



Comune di Ginosa

(Provincia di Taranto)

Oggetto: Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

(Ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 5 del D.Lgs n° 117 del 30/05/2008)

Committente:

SARIM S.R.L.
INDUSTRIA ESTRATTIVA INERTI SILICEI


www.sarim.it
info@sarim.it

Azienda certificata
ICMQ
ISO 9001
ISO 14001
OHSAS 18001


CONFINDUSTRIA

Sede Legale ed impianti: C/da Lama di Pozzo - 74025 Marina di Ginosa (TA)
P.IVA: 00092130731 - Reg. Impr. Trib. TA n° 3301 - C.C.I.A.A. N° 56977 - Cap. Soc. 100.980 € i.v.
Tel. 099/8279766 - 8279776

Geo.Studio
Studio associato di geologia, ingegneria,
ambiente e sicurezza sul lavoro
Via Concorie n° 104 - 74014 - Laterza (TA) - Telefax: 099.8297364
e-mail: geo.studio@virgilio.it - Cod. Fisc. e P. IVA: 02617660739

I tecnici:

Dott. Geol. Arcangelo PERRUCCI

Dott. Ing. Cristofaro PALMIERI

Dott. Ing. Michelangelo PALMIERI

Revisione:

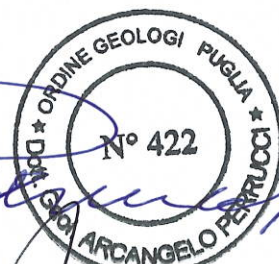
GEO.000/2021

Motivazione:

Emissione

Data:

08/02/2021



Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

INDICE

1 – INTRODUZIONE	3
2 - INQUADRAMENTO ED AREA DI UBICAZIONE	4
3 - DESCRIZIONE DEL METODO DI COLTIVAZIONE	6
4 - RIFIUTI DI ESTRAZIONE	8
5 - CONSIDERAZIONI FINALI	15

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

1 - INTRODUZIONE

Il presente *Piano di gestione dei rifiuti di estrazione*, redatto ai sensi dell'art. 5 commi 1 e 5 del D.Lgs n° 177 del 30/05/2008, è relativo alla richiesta di autorizzazione all'apertura di nuova cava di inerti silicei ed argille, da parte della società *SARIM S.r.l.*, da ubicarsi in località "Parlapiano" nei terreni censiti al foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T del Comune di Ginosa (TA).

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

2 – INQUADRAMENTO ED AREA DI UBICAZIONE

L'area di ubicazione del giacimento di inerti silicei ed argille di cui si chiede l'autorizzazione all'estrazione ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n° 22/2019 da parte della *SARIM s.r.l.* è compresa nella tavoletta dell'I.G.M. Foglio 201 "Ginosa" I S O in scala 1 : 25.000 e nell'elemento n° 492062 "Masseria Parlapiano" della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1 : 5.000 (vedi tavole negli allegati grafici di progetto).

Essa è ubicata in località denominata "Parlapiano" nei terreni censiti al foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T del Comune di Ginosa (TA).

Coordinate geografiche riferite all'ellissoide internazionale di greenwich:

- Longitudine Est = 16° 48' 9.04"
- Latitudine Nord = 40° 30' 28.14"

Coordinate geografiche U.T.M.:

- 33T 652720.64 m E
- 4485683.40 m N

Nello specifico l'area in questione è ubicata a circa 8 Km dal centro abitato di Ginosa e a circa 10 Km dalla frazione di Marina di Ginosa, in una zona prossima alla S. P. n° 9, a circa 1 Km dall'intersezione di quest'ultima con la S.S. n° 580 che conduce da *Ginosa* a *Marina di Ginosa*.

Ad essa si giunge dalla S. P. n° 9, tramite una strada sterrata interpodereale lunga circa 1 Km e larga circa 8 metri, che raggiunge il perimetro Sud - Ovest dell'area stessa.

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

Altimetricamente i terreni in questione, sono compresi tra 67 m e 86 m sul livello medio del mare, degradando verso Sud con pendenze ridotte (con punte non superiori al 5-10 %).

Il sito presenta i caratteri peculiari distintivi della zona in cui esso si colloca, a tipica vocazione agricola e con una contestuale presenza di attività estrattive in essere, consolidate da diversi decenni essendo la stessa compresa in un "*Bacino estrattivo di completamento*".

In modo particolare, la zona in esame si contraddistingue per la presenza diffusa di colture arboree consistenti in vigneti allevati a tendone, agrumeti e uliveti, alternate a colture erbacee rappresentate da seminativi o più frequentemente da colture orticole.

3 – DESCRIZIONE DEL METODO DI COLTIVAZIONE

L'area destinata alla coltivazione, superiore a 8 ettari, sarà coltivata per lotti, in tal modo sarà possibile non demandare alla fine della coltivazione il recupero della cava stessa, effettuando contestualmente sia le operazioni di coltivazione che di recupero.

La cava sarà coltivata "a fossa" tramite splateamenti per fette orizzontali discendenti, e per lotti, con avanzamento in direzione Sud Ovest – Nord, lasciando una fascia di rispetto dai 5 ai 10 m dai confini (vedi tavole negli allegati grafici di progetto).

Durante la prima fase di coltivazione, si provvederà all'asportazione del terreno vegetale, che sarà depositato in cumuli nei lotti adiacenti a quelli di coltivazione, dello spessore medio di circa 0,80 m.

Il materiale asportato sarà in seguito utilizzato durante la fase di recupero dell'area.

Successivamente verrà preparato il fronte di scavo che sarà portato in avanzamento lungo la direttrice prima esposta.

La coltivazione della cava in parola verrà eseguita in tre fasi, in modo tale da utilizzare e successivamente recuperare, all'incirca un terzo alla volta del volume utile del giacimento.

Pertanto verranno eseguiti n° 3 lotti di coltivazione in direzione Sud Ovest - Nord.

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

Nella tabella successiva si riportano i dati dell'estensione areale di ciascun lotto di coltivazione individuato, così come previsto dal cronoprogramma dei lavori di coltivazione.

Lotto di coltivazione	Superficie lorda (m ²) ⁽¹⁾	Superficie netta (m ²) ⁽²⁾	Volume netto (m ³) ⁽³⁾
Lotto n° 1	32.342	29.193	231.614
Lotto n° 2	28.003	26.298	265.577
Lotto n° 3	22.811	19.812	213.572
Totale	83.156	75.303	710.763

1 Superficie misurata dal confine della cava

2: Superficie misurata dal ciglio superiore della cava

3: Volume al netto delle scarpate e fasce di rispetto

Sono previste due passate per l'area di ciascun lotto di coltivazione, fino a raggiungere la quota in progetto del piano finale di coltivazione, prevista a circa 67 m s.l.m.. La prima passata di coltivazione, comporterà uno scavo che raggiungerà una quota media di 77 m s.l.m., mentre con la seconda passata si raggiungerà la suddetta quota finale in progetto.

Il ciglio della cava sarà raccordato con il fondo tramite due scarpate aventi inclinazione sull'orizzontale di 45° (vedi tavole negli allegati grafici di progetto); l'altezza dei gradoni sarà variabile in funzione della quota del piano campagna con il quale si raccorderà.

La pedata finale che separerà i due gradoni avrà una larghezza media di 5 m; in tal modo, il rapporto alzata/pedata risulterà costantemente superiore a 3, così come prescritto dall'art. n° 6 del Titolo VI - 'Regolamento' del P.R.A.E. vigente.

Per la coltivazione del materiale in posto si farà uso esclusivamente di mezzi meccanici di scavo, in modo da assicurare una quantità di *tout-venant* di almeno 33.000 mc/anno pari a circa 1.300 mc/giorno.

4 – RIFIUTI DI ESTRAZIONE

La società SARIM s.r.l. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del *Decreto Legislativo n° 117 del 30 maggio 2008*, ha redatto il presente *Piano di gestione dei rifiuti di estrazione*, per la corretta identificazione e successiva gestione dei rifiuti di estrazione.

Questo strumento programmatico secondo il D.Lgs 117/08 art. 5 commi 1, 2 e 3 è volto a:

- *“prevenire o ridurre la produzione di rifiuti di estrazione e la loro pericolosità”;*
- *“assicurare lo smaltimento sicuro dei rifiuti di estrazione a breve e lungo termine, in particolare tenendo conto, nella fase di progettazione, della gestione durante il funzionamento e dopo la chiusura, di una struttura di deposito dei rifiuti di estrazione”;*
- *“incentivare il recupero dei rifiuti di estrazione attraverso il riciclaggio, il riutilizzo o la bonifica dei rifiuti di estrazione interessati, se queste operazioni non comportano rischi per l'ambiente, conformemente alle norme ambientali vigenti e, ove pertinenti, alle prescrizioni del presente decreto”.*

Tipologia di rifiuti prodotti

Per rifiuto si intende secondo il D.lgs 152/2006 art 183 comma 1, lettera a: *“qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del presente decreto e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi ...”.*

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

Nel nostro caso della cava in progetto non sono presenti situazioni in cui l'esercente debba o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi di materiali, in quanto tutto il materiale estratto dalla cava o verrà commercializzato o verrà riutilizzato nella fase di recupero ambientale.

Nel caso della cava in progetto saranno presenti essenzialmente due tipologie di materiali che potrebbero essere non destinati alla commercializzazione.

Detti materiali sono equiparabili a:

- Terra non inquinata: terra ricavata dallo strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione e non inquinata (come definito dal D.Lgs 117/'08, art. 3, lettera e);
- Rifiuti di estrazione: "Rifiuti derivanti dalle attività di prospezione o di ricerca, di estrazione, di trattamento e di ammasso di risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave" (come definito dal D.Lgs 117/'08, art. 3, lettera d);

Terra non inquinata

Questa tipologia di materiale derivante dalle operazioni di scoticamento dello strato superficiale (topsoil), è composta in larga parte da terreno vegetale "cappellaccio", dove la frazione organica è presente in discreta quantità e i processi di mineralizzazione del suolo sono in continua evoluzione "orizzonte attivo".

In questo strato, si rileva l'assenza di elementi o composti naturali di interesse nutrizionale e tossicologico.

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

Il materiale superficiale, generalmente costituito da terreni sedimentari a granulometria prevalentemente fine, risulta idoneo per il recupero finale delle aree escavate.

Rifiuti di estrazione

Il materiale oggetto di estrazione consiste essenzialmente *depositi sabbiosi e conglomeratici* che non presenta elementi di scarto.

Il processo della società *Sarim S.r.l.* prevede infatti l'utilizzo totale materiali oggetto di estrazione, attraverso l'utilizzo di impianti di frantumazione, vagliatura, lavaggio e successiva estrazione di frazioni granulometriche residue dall'acqua di lavaggio.

Pertanto l'attività di estrazione in progetto non presenterà tale tipologia di rifiuti.

Descrizioni dell'attività che portano alla produzione dei rifiuti di estrazione

Il cappellaccio o terreno vegetale è il prodotto derivante dallo scoticamento dei terreni di copertura che sovrastano i banchi fruttiferi di depositi di inerti silicei.

Esso rappresenta una risorsa nell'attività estrattiva.

Infatti, sarà essere utilizzato nei recuperi ambientali post estrattivi, secondo le modalità previste nel progetto di recupero, quindi nella fase di rimodellamento morfologico dei versanti, come letto di semina per la coltivazione agricola, per la piantumazione e per l'attecchimento naturale delle essenze forestali, in quanto le caratteristiche chimico-fisiche che lo contraddistinguono, sono le stesse dei terreni agricoli o forestali posti nelle immediate vicinanze.

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

Le fasi che si susseguiranno dopo lo scoticamento del cappellaccio sono lo stoccaggio e la movimentazione periodica dello stesso.

Il deposito all'interno dell'area di cava andrà eseguito in cumuli di modeste dimensioni, in modo da rendere agevoli le periodiche operazioni di movimentazione.

In tal modo si favoriscono tutti quei processi aerobici necessari per la conservazione delle caratteristiche tipiche di un buon terreno vegetale.

Struttura di deposito

In base alle caratteristiche, alle quantità, e al periodo di stoccaggio non si ritiene di dover allestire particolari strutture di deposito, limitandosi ad individuare un'area dove il 'cappellaccio' sia stoccato in cumuli stabili senza rischio di crollo o frana, vista anche la natura chimico-fisica di questa tipologia di rifiuto, esente da rischi di percolazione o infiltrazione di sostanze pericolose o tossiche nell'ambiente.

La zona di deposito sarà comunque posta all'interno dell'area di cava, dove l'accesso è limitato ad i soli addetti ai lavori.

Piano proposto per la chiusura, comprese le procedure connesse al ripristino e alla fase successiva alla chiusura ed il monitoraggio

Trattandosi di materiale non inquinante, non tossico e non pericoloso, richiede solo opere di spandimento e profilatura, con idonee sistemazioni idrauliche superficiali tipiche dei seminativi e delle aree forestali della zona.

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

Una volta terminata la fase estrattiva verrà ripristinata la precedente funzione agricolo-forestale grazie all'utilizzo dei rifiuti che andranno a rimodellare la morfologia del versante scavato mentre il terreno vegetale andrà a formare il substrato superficiale fertile e coltivabile.

Alla fine del ripristino si prevedono gli stessi impatti di un qualsiasi terreno agricolo-forestale presente nell'area circostante.

5 – CONSIDERAZIONI FINALI

Il progetto di coltivazione presentato dalla società *Sarim S.r.l.*, da ubicarsi in agro di Ginosa (TA), in località denominata “*Parlapiano*” nei terreni censiti al foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T del Comune di Ginosa, ha come finalità l'estrazione di inerti silicei ed argille.

Considerando la tipologia dei materiali e la metodologia di estrazione da adottare prima descritti, durante la coltivazione della cava, secondo le definizioni dell'*art. 3 del D.Lgs n° 117/08* sono prodotte solo *terre non inquinate* costituite dal terreno di scotico superficiale.

Tale materiale sarà utilizzato nei recuperi ambientali post estrattivi, come previsto nel presente progetto, come ad esempio nella fase di rimodellamento morfologico dei versanti e/o come letto di semina per la coltivazione agricola oppure per la piantumazione e/o per l'attecchimento naturale delle essenze forestali, in quanto le caratteristiche chimico-fisiche che lo contraddistinguono, sono le stesse dei terreni agricoli o forestali posti nelle immediate vicinanze.

In base alle caratteristiche, alle quantità e al periodo di stoccaggio non si ritiene di dover allestire particolari strutture di deposito, limitandosi ad individuare un'area dove il 'cappellaccio' sia stoccato in cumuli stabili.

Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata 'Parlapiano' nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n° 106, p.lle n° 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)

La zona di deposito sarà comunque posta all'interno dell'area di cava in progetto, dove l'accesso è limitato ad i soli addetti ai lavori.

Ginosa, 08 febbraio 2021

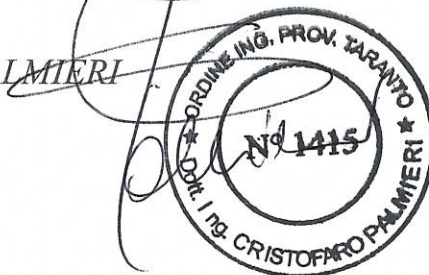


I tecnici:

Dott. Geol. Arcangelo PERRUCCI N° 422



Dott. Ing. Cristofaro PALMIERI



Dott. Ing. Michelangelo PALMIERI

